

INVIATE LA VOSTRE SEGNALAZIONI

IL CUORE DI GENOVA
volontariato@ilsecoloxix.it

GIANLUIGI - CASA FAMIGLIA DI VIA GROPPALLO

«Per aiutare basta davvero poco La parola d'ordine è condividere»

Gianluigi Isola, genovese, 72 anni, è fra i fondatori della Casa Famiglia di via Gropallo 6/1, una comunità residenziale per disabili motori che sabato organizza un open day, dalle 11 alle 18, per far conoscere la propria attività e trovare nuovi volontari. «Era il 1988 e con altri volontari delle associazioni Unitalsi, Auxilium e Caritas aiutavo alcuni malati di sclerosi multipla - racconta Isola - Allora non esistevano strutture adeguate e capivamo che quell'assistenza una tantum non bastava.

Su suggerimento di una delle persone che aiutavamo, la giovane Paola Semino, che poi è mancata nel 2009, decidemmo di dare vita alla Casa Famiglia, un'abitazione per poche persone tutta basata sul volontariato».

L'idea di base, che prosegue ancora oggi, era che gli abitanti della Casa Famiglia avrebbero dovuto avere una vita il più possibile autonoma, studiando, lavorando e facendo vita sociale. I residenti sono cinque, poi c'è la possibilità di ospitalità temporanee, per

chi resta senza caregiver per un periodo, ad esempio a causa di un ricovero in ospedale. A sostenere economicamente l'avvio del progetto, il Mercatino di San Nicola, che nasceva lo stesso anno.

Isola è stato il presidente per 25 anni e oggi prosegue con i suoi due turni alla settimana e con il coordinamento dei volontari. «I turni sono cinque: quattro da tre ore e mezza ciascuno, il mattino, il pranzo, il pomeriggio e la cena, e poi c'è il turno della notte, che è più lungo, 10 ore» aggiun-

ge. Isola si occupa anche della selezione e dell'inserimento delle persone che svolgono lavori socialmente utili.

I volontari al momento sono un'ottantina, ma servono forze nuove, per avere la sicurezza che anche in caso di imprevisti nessun turno rimanga scoperto. «Basta anche la disponibilità di tre ore e mezza alla settimana e non c'è bisogno di una professionalità specifica. Non serve essere giovani - i nostri volontari hanno dai 18 ai 96 anni - né particolarmente forti, abbiamo i sollevatori e tutti gli ausili necessari. La parola d'ordine è condividere» conclude il volontario. Contatti: casafamigliagenova.it e 348 7830219

LU.CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOOM - FAI



COSA È

Il Fai - Fondo per l'ambiente italiana, è una fondazione senza scopo di lucro nata nel 1975, sul modello del National Trust inglese, con il fine di tutelare e valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano. Opera su tutto il territorio nazionale attraverso la sede centrale di Milano e grazie a una rete capillare di volontari.

COSA FA

Cura i tesori storico-artistici e paesaggistici del Paese. Promuove l'educazione, l'amore, la conoscenza e il godimento dell'ambiente, il paesaggio e il patrimonio storico e artistico italiano. Vigila sulla tutela dei beni paesaggistici e culturali, nello spirito dell'articolo 9 della Costituzione: «La Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione».

CONTATTI

Sede Genova: via Garibaldi 7
Tel: 333 7781977
Email: genova@delegazionefai.fondoambiente.it
Web: fondoambiente.it

IN BREVE

SAN MARCELLINO

L'associazione San Marcellino organizza l'incontro "Volontari davvero, partecipare con e per gli altri", giovedì alle 17.30 al Munizioniere di Palazzo Ducale, per parlare di volontariato. All'incontro, organizzato in collaborazione con l'Università di Genova, partecipano Sabina Licursi dell'Università di Reggio Calabria, Giovanni Moro di Fondaca (Fondazione per la cittadinanza attiva) e Andrea Morinoli, coordinatore del Forum Diseguaglianze Diversità e amministratore della cooperativa sociale Dedalus di Napoli.

MAGAZZINO SOLIDALE

Il magazzino solidale dell'associazione La dimora accogliente che si trova in via G.B. D'Albertis 23 rosso e raccoglie e distribuisce vestiti, scarpe, coperte, biancheria, casalinghi, elettrodomestici, piccoli mobili, materassi, letti e giocattoli ha un nuovo orario. Le donazioni vengono ritirate solo al mercoledì dalle 15 alle 18. Chi ha bisogno invece può andare al lunedì dalle 9.30 alle 11 e dalle 13.30 al-

le 15.30, al martedì dalle 9.30 alle 11.30, al mercoledì dalle 9.30 alle 11, al giovedì dalle 10 alle 12.30 e al venerdì dalle 9.30 alle 11.30. Info: 366 2085789.

CROCE ROSSA

La Croce Rossa fornisce da sabato scorso un servizio di promozione della salute orientato alla sensibilizzazione sulle infezioni trasmesse sessualmente, con particolare attenzione all'Hiv. Si distribuiscono gratuitamente auto test rapidi salivari per chi ha avuto un rapporto a rischio. L'appuntamento è l'ultimo sabato di ogni mese nel poliambulatorio di via Bari 41. www.crigenova.it

SERVIZIO CIVILE

C'è tempo fino al 15 febbraio, per partecipare al "Bando per la selezione di 52.236 operatori volontari da impiegare in progetti di Servizio civile universale", aperto ai giovani fra i 18 e i 28 anni che vogliono fare questa esperienza. Il Celivo insieme agli Enti liguri di Servizio civile offre uno sportello di consulenza gratuita attivo ogni mercoledì

CROCE BIANCA E BALZOO

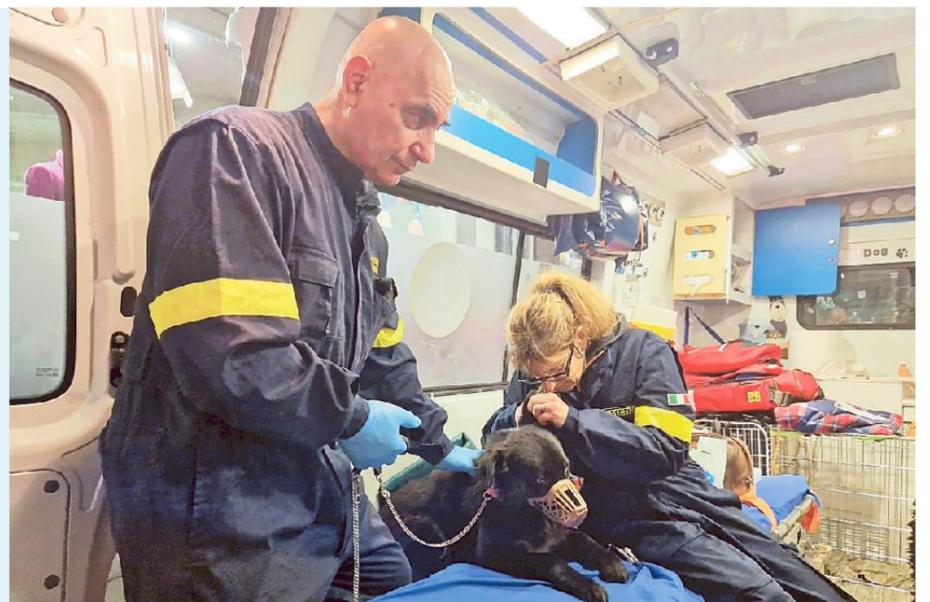
“Solidarietà a 4 zampe” visite ai cani dei senzatetto

Venerdì scorso c'è stata la seconda uscita sul territorio dei militi della Croce Gialla e dei volontari di Balzoo, dopo quella di Natale, per il progetto "Solidarietà a 4 zampe", con visite veterinarie gratuite agli animali dei senzatetto. Sono stati visitati dodici cani e sono stati forniti cibo e coperte.

fino al 14 febbraio dalle 14 alle 17 su appuntamento. Chi ne vuole usufruire dovrà registrarsi all'area riservata del Celivo e telefonare al numero 010 5956815 per fissare il proprio incontro.

AUTO MUTUO AIUTO

La rete A.M.A.Li, Auto Mutuo Aiuto Liguria, organizza due nuovi corsi di sensibilizzazione alla pratica dell'aiuto mutuo aiuto. Si tratta di



uno strumento riconosciuto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per il recupero del benessere bio-psico-sociale, basato sull'incontro fra persone che condividono la stessa esperienza: lutto, separazione, malattia, problematiche familiari, perdita del lavoro, dipendenze. I corsi si terranno sulla piattaforma Zoom, al mercoledì dalle 18 alle 20 da domani al 3 aprile e al giovedì dalle 18 al-

le 20 da giovedì al 4 aprile. Info: www.automutuoaiuto-liguria.it

ACCOMPAGNATORI

La Croce Blu di Castelletto organizza un nuovo Corso per Accompagnatori, sabato 10 febbraio dalle 10 alle 12.30 nella sede di corso Carbonara 16/B. Per informazioni e iscrizioni: 010 212121 e www.croceblucastelletto.org

RICERCA VOLONTARI

L'associazione A Scuola Aperta di San Desiderio, che si occupa di attività educative con i bambini delle elementari fornendo servizi di prescuola, sostegno scolastico, laboratori, prevenzione, integrazione e aggregazione sociale, cerca volontari a partire dai 16 anni per supportare gli educatori nelle attività di doposcuola. Contatto: 347 5752314

GIOVEDÌ IL DIVULGATORE SCIENTIFICO SARÀ AL TEATRO GOVI DI BOLZANETO

De Cresi: «Vi racconto perché il lupo cattivo è solo nelle fiabe»

Lucia Compagnino

È una versione diversa della favola di Cappuccetto Rosso, quella che Ugo De Cresi racconterà giovedì alle 15 al Teatro Govi di Bolzaneto, nell'incontro gratuito con la cittadinanza "La vita dei lupi". «Le domande del pubblico di solito sono alla fine - spiega De Cresi, coordinatore di Zampe Libere, gruppo che si occupa di raccolta dati

e divulgazione scientifica sulla fauna selvatica del territorio - io invece inizio da quella. Per dare agli spettatori proprio le risposte di cui hanno bisogno». Protagonista dal 2012 a oggi di 582 fra serate natura, lezioni all'Università delle Tre Età di Busalla e di incontri con le scuole perché, dice, «le maestre sono le vere guerriere dell'informazione, educano gli adulti di domani», De Cresi,

60 anni, genovese, ha iniziato a studiare gli animali da appassionato osservatore autodidatta fin dall'adolescenza. Ora fa anche molta divulgazione sui social: «Sono partito dalla biologia marina, con immersioni subacquee, oggi mi dedico soprattutto all'ambiente boschivo del territorio. Da solo fino al 2008, poi ho capito che per affrontare una materia così ampia avrei lavorato meglio

coinvolgendo gli altri frequentatori di monti, boschi, fiumi e laghi e mettendo insieme dati e informazioni».

Così è nato il gruppo Zampe Libere, al quale oggi appartengono 812 persone. «Mi ha ispirato una signora della Val Borbera, che mi aveva descritto, senza allarme né panico, il suo incontro con un lupo che la osservava mentre raccoglieva la legna. Restiamo un gruppo informale perché temiamo una possibile deriva etica. L'etica per noi sta al primo posto, subito dopo c'è l'approccio scientifico. Ad esempio non mettiamo mai cibo nei pressi delle fototrappole, per non interferire coi normali cicli naturali, e non ci avviciniamo ai nuclei famigliari con

cuccioli». I lupi non si riuniscono in branchi - come fanno invece i cani randagi o inselvaticiti - ma in nuclei famigliari legati da vincoli di sangue, dai quali i giovani esemplari a volte si allontanano per crearsi il proprio nucleo. Il fenomeno si chiama dispersione. «Ho iniziato con la divulgazione quando mi sono reso conto che la narrazione della fauna selvatica, e in particolare del lupo, non poteva essere lasciata solo ai cacciatori. Creare allarme fa vivere male e rende la cittadinanza manipolabile. Il mio sogno è diffondere il modello di convivenza informata che si è creata in Valle Scrivia. Se a Sassello viene avvistato un lupo è subito allarme sociale, a Savignone

no». E non tutti sanno che lasciare liberi i gatti in campagna crea danni alla biodiversità: «Uccidono i gechi e i pipistrelli, che mangiano centinaia di zanzare ogni notte - dice De Cresi - Tornando ai lupi, non sono un pericolo per l'uomo né per gli animali domestici. Le loro prede genetiche sono i cinghiali, i daini e i caprioli. Si parla spesso di cani uccisi dai lupi, mai visto uno. Ne abbiamo invece visto molti predati dai cinghiali o da altri cani aggressivi lasciati liberi. Pochi giorni fa ne ho ritrovato due che erano scappati da casa da una settimana in una zona frequentata dai lupi. Erano stanchi e affamati, ma in salute» conclude. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA